

» premure esterne si aggiungeranno le interne, che sono maggio-
» ri. Nessuno ignora da quanta ambizione sia posseduto lo spirito
» del primo ministro del re; ed è questa sì violenta, che fa trovar
» buone tutte le ragioni per mandar genti in Italia, e leggeri tutti
» i sacrifici per mantenervele. Pensate voi, ch' egli si fermerà a
» considerare gl' inconvenienti di una guerra costosa, mentre l'ave-
» te veduto comperarsi la tolleranza di Massimiliano col cedergli
» tante provincie? Se Luigi XII teme dell' imperatore, cercherà
» di farselo amico a nostre spese; se non lo teme, non si opporrà
» alla sua venuta in Italia. L' imperatore ha bisogno di un alleato
» per poter venire in Italia: egli cerca noi: il ricusarcene è un
» obbligarlo a cercarne un altro. Egli preferisce di averci amici;
» il re deve preferire di averci nemici; nè dall' una parte nè dal-
» l' altra v' ha ostacolo che si frapponga alla loro unione: io dun-
» que conchiudo, che siffatta loro unione è pur troppo probabile.
» Vediamo ora in quale posizione ci troviamo noi rimpetto ad am-
» bidue questi principi. L' imperatore non può rimproverarci di
» nulla, tranne dell' alleanza col re per la conquista del ducato di
» Milano: egli ha bisogno di noi, perchè scarso di moneta; dunque
» sarà un alleato di nostra dipendenza. Potrà il re rimproverarci
» di non averlo secondato in tutte le sue intenzioni nella guerra di
» Pisa e di Napoli; potrà rinfacciarci del nostro possesso di Cre-
» mona, che ora gli duole cotanto: ma noi gli potremo rispon-
» dere, aver lui concertato per ben due volte coll' imperatore la
» distruzione dello stato nostro e lo spartimento di esso tra loro:
» memore d' altronde dei torti e delle ingiustizie usate contro di
» noi, e sapendo che non ci sono ignote, non potrà mai riputarci
» amici sinceri. Dunque l' alleanza conchiusa col re non potrà
» ritornarci a vantaggio nè avere alcuna fermezza. Si va congheet-
» turando con supposizioni e con presagi, che questa lega tra
» l' imperatore ed il re sarebbe contro i veri interessi della Fran-
» cia, e si conchiude, che il re non la farà; quasicchè non l' avesse
» fatta a Trento ed a Blois, e quasicchè fosse usanza dei principi